

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Alzheimer e Demenza senile, esperti a confronto sulle sfide dell'età avanzata

Michele Mancino · Wednesday, October 29th, 2025

Ancora **Casa Paolo**, centro culturale di **Brezzo di Bedero**, diventa il centro di attenzione per uno stimolante approfondimento sulle **patologie** della mente della terza età, patrocinato dalla **Fondazione Monsignor Comi** e dal **Rotary Club Luino Alto Verbano**.

Il **terzo incontro**, dopo i due precedenti tenuti a **Luino** a Palazzo Verbania e a **Germignaga** al Centro Elioterapico, ha avuto tra i protagonisti i dottori **Sandro Noto** e **Gabriele Camboni** dinanzi a una platea molto numerosa ed eterogenea, con una cospicua presenza di giovani.

Prima dell'inizio **Camboni esibisce una provocatoria fiaschetta della sua passione calcistica**, esecrabile per molti appassionati di altre sponde, sublimabile per chi ne condivide la scelta: un tocco simpatico per la prima analisi su argomenti molto seri che, con il crescere dell'età anagrafica, vanno a coinvolgere le famiglie del nostro Paese.

Noto si sofferma sulle **patologie respiratorie** che sovente accompagnano la fase d'invecchiamento, segnatamente sulle **degenerazioni polmonari** – polmoniti –, estremamente pericolose per la sopravvivenza, e sui metodi di prevenzione, anche psicologica, irrinunciabili per l'equilibrio degli ospiti delle strutture sanitarie.

Uno sguardo particolare **sull'esame spirometrico** che, non essendo invasivo e di per sé abbastanza semplice da realizzare, costituisce un elemento di riferimento e di preavviso per l'eventuale insorgenza di problemi respiratori.

Dopo un breve ringraziamento del sindaco di Brezzo di Bedero **Daniele Boldrini** la parola è passata al direttore generale della Fondazione Mons. Comi, **Fausto Turci** che, sottolineando l'iniziativa delle porte aperte per spalancare la conoscenza sulla cultura che regge la Fondazione, esorta a «**venirci a trovare**».

LE CAUSE DELLA MALATTIA

Il pallino – senza coinvolgimenti sportivi, questa volta – è trasferito nelle mani di **Camboni** che dà vita a un'avvincente escussione sulle cause che portano alcuni anziani a contrarre patologie come **Alzheimer e Demenza Senile**, soprattutto la componente **femminile**, anche perché le donne generalmente vivono più a lungo, per le quali **non esiste una cura farmacologica determinante**, ma solo interventi atti a ridurre alcuni effetti degenerativi inevitabili, legati alle zone corticali cerebrali, quali la **graduale perdita della memoria**, la **capacità di riconoscimento**, la **coordinazione motoria**, mentre le strutture delle capacità involontarie, come il controllo cardiaco o respiratorio sono colpite molto più lentamente.

LA METAFORA DELLA VIABILITÀ

Una succinta analogia fra il sistema di **coordinazione stradale** e la morte cellulare per significare che allorché s'interrompe la connessione fra una viabilità collaudata atta a collegare in modo naturale i percorsi, analogamente le scomparse di neuroni vanno a 2 inficiare stili di vita che erano parte integrante dell'elemento umano fino a quel momento. **Negli Stati Uniti il 10% dei settantacinquenni** soffre di queste patologie, in crescita con il progredire dell'età. Perciò nessuna speranza per chi inizia a manifestare sintomi che preludono alla demenza senile? In pratica no, **si può mitigare con l'aiuto psicologico**, utilizzando farmaci attenuativi, quali le colinesterasi che sono enzimi che idrolizzano l'acetilcolina fondamentale nel sistema nervoso, oppure i **monoclonali**.

IL GIOCO DELLE BOCCE PER UN INVECCHIAMENTO ATTIVO

Nelle **RSA lombarde**, nelle zone di Bergamo, Como – 11 – e Varese – 10 fra RSA e Case Albergo – sotto l'egida dell'Università dell'Insubria, tramite l'ATS – Agenzia di Tutela della Salute -, con un protocollo siglato da Regione Lombardia e Federazione Italiana Bocce, è stata recentemente collaudata **l'introduzione del gioco delle bocce** – con accorgimenti particolari – al fine di favorire un cosiddetto “invecchiamento attivo”: il tutto può essere orientato a contrastare un aspetto che ormai fa parte integrante di una realtà che non può essere ignorata. **Uno dei fattori di rischio citati da Camboni è sicuramente il diabete** e sarà proprio questa malattia il centro del prossimo incontro che si svolgerà il **quattro novembre a Maccagno**, investendo anche gli aspetti relazionali fra gli anziani.

This entry was posted on Wednesday, October 29th, 2025 at 9:53 am and is filed under [Archivio](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.